

Vero e proprio presupposto della sua riflessione strategica, i *Quaderni filosofici* di Lenin segnano il rigetto del positivismo, del meccanicismo e del materialismo volgare della Seconda Internazionale. La realtà e il processo della conoscenza, per Lenin, devono essere interpretati alla luce della dialettica. Su questo punto Lenin insiste proprio nei *Quaderni filosofici*, frutto della sua rilettura delle opere di Hegel, giungendo alla conclusione che “non si può comprendere perfettamente il *Capitale* se non si è compresa e studiata attentamente tutta la logica di Hegel. Di conseguenza, mezzo secolo dopo nessun marxista ha compreso Marx”. I *Quaderni*, che qui vengono pubblicati, racchiudono tutte le annotazioni di Lenin sui temi di filosofia: appunti e frammenti risalenti in gran parte agli anni 1914-1915, numerose schede e note di carattere essenzialmente bibliografico redatte tra il 1903 e il 1916 e ampi stralci di libri e articoli di argomento filosofico con note a margine e sottolineature dello stesso Lenin.

Vladimir I. Lenin (Simbirsk 1870 - Gorki, 1924), soprannome del rivoluzionario, politico e teorico marxista russo. Fondatore del Partito Comunista Russo (bolscevico), fu tra gli ispiratori e leader della Rivoluzione russa. Fu poi alla guida della Repubblica russa, rinominata nel 1922 Unione Sovietica, fino alla morte nel 1924.

PGreco Edizioni

30,00 euro

ISBN 978-88-6802-359-1



9 788868 023591

VLADIMIR I. LENIN QUADERNI FILOSOFICI

PGRECO

VLADIMIR I. LENIN QUADERNI FILOSOFICI

Introduzione di Roberto Fineschi

PGRECO | filorosso